

# **REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA**

Approvato con Delibera di C.C. n. 12 del 13.05.2013

## **Art. 1 - Costituzione**

E' istituita la commissione mensa per il servizio di refezione scolastica di competenza del Comune di Aulla con la finalità di favorire la partecipazione, assicurare la massima trasparenza nella gestione del servizio, attivare forme di partecipazione e coinvolgimento degli utenti e valutare la qualità del servizio.

La commissione esercita le proprie funzioni nell'ambito della refezione scolastica delle seguenti scuole:

- Scuola dell'Infanzia (plessi di Aulla, Ragnaia, Pallerone, Albiano Magra)
- Scuola primaria (plessi di Aulla, Ragnaia, Serricciolo e Albiano Magra)
- Scuola secondaria di primo grado

## **Art. 2 — Composizione e nomina**

La commissione è composta da:

- Dirigente V Direzione del Comune di Aulla, con funzione di Presidente;
- Dirigente scolastico per la Direzione Didattica Statale di Aulla;
- Dirigente scolastico per l'istituto comprensivo "Dante Alighieri";
- N. 9 rappresentanti dei genitori così ripartiti: n. 4 in rappresentanza della Scuola dell'infanzia (uno per ciascun plesso), n. 4 in rappresentanza della Scuola primaria (uno per ciascun plesso), n. 1 in rappresentanza della scuola secondaria di primo grado;

All'inizio di ciascun anno scolastico, il competente Ufficio della V Direzione del Comune di Aulla richiede alle Direzioni scolastiche i nominativi dei rappresentati dei genitori, per la nomina della Commissione.

La Commissione è nominata con atto del Dirigente della V Direzione del Comune di Aulla, entro il 31 ottobre di ciascun anno, e resta in carica per un anno scolastico.

Nella prima seduta successiva alla nomina, la Commissione sceglie, tra i propri componenti, un Segretario.

Qualora un componente della commissione si dimetta, il Dirigente della V Direzione nonché Presidente della commissione richiede alla Direzione scolastica competente il nuovo nominativo e provvede alla nomina in sostituzione del dimissionario.

### **Art. 3 — Modalità di funzionamento**

La Commissione viene convocata periodicamente quando necessario e comunque almeno due volte l'anno dal Presidente.

La convocazione viene effettuata con lettera scritta trasmessa, anche a mezzo fax o e-mail, all'indirizzo fornito da ciascun componente, almeno cinque giorni prima della data prevista.

La commissione deve essere convocata dal Presidente qualora ne facciano richiesta scritta almeno quattro componenti indicando gli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Le riunioni su richiesta dei componenti devono aver luogo entro venti giorni dalla presentazione della richiesta. L'argomento richiesto deve essere obbligatoriamente discusso entro i medesimi termini.

Le riunioni della commissione sono valide se è presente la metà più uno dei componenti.

La commissione delibera con il voto favorevole della maggioranza dei votanti ossia un numero di voti favorevoli pari ad almeno la metà più uno dei votanti. Se il numero dei votanti è dispari, la maggioranza assoluta è data da un numero di voti favorevoli che, raddoppiato, dà un numero superiore di una unità al totale dei votanti.

I componenti della commissione che si astengono dal voto si computano nel numero necessario a rendere legate l'adunanza ma non nel numero dei votanti.

### **Art. 4 — Competenze**

La commissione è un organo consultivo e propositivo e, in particolare, esercita, nell'interesse dell'utenza:

- Un ruolo di collegamento tra l'utenza e il Comune;
- Un ruolo di monitoraggio della qualità del servizio attraverso idonei strumenti di valutazione.

Al fine di monitorare la qualità del servizio può attivare forme di controllo sulle cucine e locali annessi e sui refettori, anche con assaggio dei pasti, con le modalità e le prescrizioni di cui all'art. 5.

Non ha competenze per quanto riguarda la scelta dei menù, predisposti da un Esperto in materia ed approvati dal competente Ufficio della ASL, e non può influire sulla scelta dei fornitori, che resta di competenza del Comune, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

### **Art. 5 - Norme di comportamento durante i sopralluoghi**

I sopralluoghi possono essere effettuati solo a seguito di decisione espressa della Commissione; non sono ammessi sopralluoghi decisi ed effettuati autonomamente da singoli componenti.

L'attività della Commissione deve essere limitata alla semplice osservazione, con esclusione di qualsiasi forma di contatto diretto e indiretto con gli alimenti.

Durante i sopralluoghi i componenti della Commissione, nel numero massimo di due, devono attenersi alle seguenti regole:

devono presentarsi al Responsabile della cucina, al quale faranno presente il motivo del sopralluogo ed esibiranno la delega della commissione;

nel caso di sopralluogo nelle cucine, devono indossare il previsto abbigliamento monouso: camice, copricapo e soprascarpe;

devono evitare qualsiasi forma di contatto diretto o indiretto con sostanze alimentari; pertanto non possono toccare alimenti cotti pronti per il consumo né alimenti crudi, utensili, attrezzi e stoviglie, se non quelli appositamente messi a loro disposizione.

non possono procedere a prelievi di materie prime o prodotti finiti;

non possono rivolgere osservazioni o effettuare reclami al personale addetto al servizio;

non possono richiedere al personale addetto al servizio documenti relativi alle forniture; tali richieste dovranno essere eventualmente effettuate al competente ufficio della V Direzione;

Il sopralluogo può essere effettuato da un numero massimo di componenti della commissione pari a due, al fine di evitare intralcio alla normale attività del personale addetto.

Sempre al fine di evitare intralcio all'attività del personale addetto, i sopralluoghi presso le cucine non possono essere effettuati nel seguente orario: dalle ore 11,30 alle ore 14,00.

Dopo ciascun sopralluogo, dovrà essere compilata una scheda di valutazione, secondo il modello predisposto della Commissione.

#### Art. 6 — Entrata in vigore

Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo che sarà divenuta esecutiva la relativa deliberazione di approvazione.